

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 febbraio 2022, n. 27

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006.

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*;

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1288, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di direzione della Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* al dott. Antonio Tommasi;

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, *Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e ss.mm.ii.

VISTO il Titolo VII, *Dei rapporti con gli Enti pubblici*, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 3, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106*).

VISTI in particolare gli artt. 30, 59 e 140 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

RICHIAMATO il Decreto 31 marzo 2021, n. 72 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di adozione delle *Linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore*.

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*.

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii;

VISTO il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

VISTO l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - *Inclusione* relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

Premesso che:

- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON *Inclusione*;
- la Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;
- Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*;
- Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;
- A seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione 2014-2020*, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.
- A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi € 19.799.680,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione 2014-2020*.
- A seguito della richiesta di proroga non onerosa di dodici mesi inoltrata via PEC (ns nota prot. n. 2382 del 19.07.2021, successivamente integrata con nota prot. n. 2426 del 23.07.2021) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota n. 2536 del 30 luglio 2021 ha di fatto esteso fino al 31 ottobre 2022 la durata del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*.

PRESO ATTO che fra gli interventi di Progetto è prevista l'erogazione di contributi individualizzati di sostegno all'autonomia abitativa e occupazionale dei migranti alloggiati presso le foresterie regionali.

VALUTATA la proposta del responsabile della PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* di coinvolgere per la realizzazione degli interventi in discorso un Soggetto del Terzo settore tra quelli iscritti nel Registro Unico Nazionale (RUNTS), selezionato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017, tramite avviso di manifestazione d'interesse alla co-progettazione nel rispetto della disciplina della Legge sul Procedimento amministrativo e delle norme che governano l'evidenza pubblica.

CONSIDERATO che l'esigenza abitativa, rientrando tra i bisogni primari dell'individuo e della Comunità, la cui soddisfazione è volta a garantire un diritto costituzionalmente tutelato, ben si inserisce nel novero dei servizi di interesse generale attratti nella disciplina del richiamato Codice del Terzo settore.

CONSIDERATO inoltre il ruolo assunto dagli Enti del Terzo settore, capillarmente presenti sul territorio e integrati nel tessuto sociale, sensibili alle richieste di solidarietà e perciò in grado di mettere a disposizione della pubblica Amministrazione dati informativi non altrimenti conoscibili ovvero conseguibili in tempi più lunghi e a costi organizzativi notevoli (Corte Cost., sent. n. 131/2020).

DATO ATTO che il ricorso alla forma di "amministrazione condivisa" così come descritta e disciplinata dal Legislatore delegato porterà notevoli vantaggi sia in termini di efficacia sia di risparmio di risorse e conseguente aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni da rendere in favore della c.d. "società del bisogno".

VERIFICATO altresì che la documentazione di co-progettazione prodotta (Avviso di manifestazione d'interesse, Modello di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni, Modello di proposta progettuale e Schema di convenzione) rispetta tutte le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nelle *Linee guida* di cui al D.M. 31 marzo 2021, n. 72.

CONSIDERATO che il valore della procedura ammonta ad **€ 396.000,00**, quale contributo fuori dal campo di applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

RITENUTO pertanto di dover procedere ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs n. 117/2017, all'individuazione di un Ente del Terzo settore selezionato a seguito di espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica mediante avviso di manifestazione di interesse alla co-progettazione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo di natura finanziaria rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale. Per tali ragioni non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria

DETERMINA

- di **dare atto e confermare** quanto esposto in premessa;
- di **adottare apposito avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione e al coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, realizzazione e gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in seno al Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006;**
- di **stabilire** che il Soggetto del Terzo settore sarà individuato tra quanti, iscritti nel Registro Unico Nazionale (RUNTS), avranno manifestato il proprio interesse a partecipare alla procedura e presentato la miglior proposta co-progettuale ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017;
- di **approvare** l'allegata documentazione, parte integrante del presente provvedimento:
 - Avviso di manifestazione d'interesse, nel quale sono compiutamente descritti oggetto, finalità e durata dell'attività di co-progettazione, requisiti di partecipazione e cause d'esclusione, fasi e modalità di svolgimento del procedimento e criteri di valutazione delle proposte progettuali (**Allegato "A"**);
 - Modello di domanda di partecipazione (**Allegato "B"**);
 - Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS (**Allegato "C"**);
 - Modello di proposta progettuale (**Allegato "D"**);
 - Schema di Convenzione (**Allegato "E"**).
- di **stimare** il valore degli interventi da realizzare in co-progettazione in **€ 396.000,00** (euro trecentonovantaseimila/00) a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020, a seguito di concessione di contributo per un importo complessivo di € 19.799.680,00 (euro diciannovemilionesettecentonovanatanovemilaseicentottanta/00);
- di **nominare** ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990, **responsabile del procedimento** il funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* Angela Maria Sanitate;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e i richiamati Allegati "A", "B", "C", "D" e "E" sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

All'esito dell'istruttoria la Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* provvederà con successivo e separato atto all'assunzione del relativo impegno di spesa imputando le risorse sul capitolo di bilancio **U1204029: Progetto P.I.U. SU.PR.EME PON Inclusion FSE 2014-2020 - Spesa corrente - Trasferimenti a istituzioni sociali private** in favore del Soggetto del Terzo settore che avrà presentato la miglior proposta di co-progettazione.

Il presente provvedimento, adottato in formato digitale e costituito da sette fogli e da cinque allegati composti

complessivamente da quarantuno pagine per un totale di n. 48 (quarantotto) facciate, è immediatamente esecutivo e:

- a) sarà pubblicato sull'Albo telematico della Regione Puglia;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DELLA SEZIONE
Antonio TOMMASI**



Allegato A – Avviso di manifestazione d'interesse

per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia per l'attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

La Regione Puglia intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità di interventi e iniziative programmate nell'ambito del Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME., finanziato in ambito di PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, sotto l'egida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio.

La gestione delle attività originariamente programmate nell'ambito del Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme., l'interazione attivata con i molteplici *stakeholders* regionali, nonché le mutate condizioni di contesto hanno fatto emergere una visione maggiormente diversificata e multipolare del fenomeno dello sfruttamento, evidenziando ulteriori ambiti di intervento, definibili su base:

1. territoriale, che fa riferimento all'esigenza di strutturare interventi specifici che tengano conto della morfologia geografica, spaziale, culturale e socio-economica dei contesti territoriali, nei quali il fenomeno dello sfruttamento lavorativo assume fenomenologie molteplici, che richiedono la formulazione di strategie multidisciplinari e partecipate;
2. emergenziale, direttamente riconducibile all'esigenza di assicurare adeguate misure di tutela dei cittadini di paesi terzi, promuovendo percorsi di emersione e di accompagnamento verso l'autonomia, attraverso piani di azione individualizzati.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione Puglia ed il Terzo settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare trasparenza e collaborazione nella gestione dei servizi tra il Soggetto pubblico e l'Ente del Terzi settore, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa Comunità locale.

La co-progettazione, specie nel settore dell'integrazione sociale, risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso finalizzato all'inserimento dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, dall'emersione dal lavoro nero fino all'accompagnamento all'abitare dignitoso, alla formazione e successivo inserimento nel mondo lavorativo.





ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente procedimento è volto alla selezione di soggetti del Terzo settore, così come definiti dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti (o che si impegnino a costituirsi) in ATS, ed i loro consorzi, per lo sviluppo di un progetto di organizzazione e gestione di interventi (come meglio specificati nella proposta progettuale - Allegato B) volti alla realizzazione di attività di promozione dell'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio della Provincia di Foggia.

Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a:

- promuovere la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- sostenere la realizzazione di interventi mirati di autonomia abitativa destinati alla popolazione migrante residente o domiciliata nel territorio della Provincia di Foggia;
- mettere a disposizione soluzioni di accoglienza dignitosa per i cittadini stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

I soggetti del Terzo settore interessati dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di *welfare*.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto farà riferimento all'allegato B ponendo in evidenza tutti ogni elemento utile alla sua concreta fattibilità ed efficacia, garantendo un impianto unitario di gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Il perseguimento delle finalità di co-progettazione dovrà necessariamente prevedere l'elaborazione di una proposta in grado di assicurare unitarietà d'azione e l'adozione di politiche e strategie di sviluppo *place-based* (rivolte ai luoghi), in una cornice strategica che superi la frammentarietà degli interventi settoriali.

Nelle zone in cui maggiormente si concentrano ampie fasce di marginalità e sfruttamento, il servizio da svolgere dovrà essere orientato a migliorare l'accessibilità abitativa potenziando, diversificando e integrando la rete dei servizi territoriali.

Nel dettaglio, le attività che si prevede di realizzare nell'ambito del **Work Package 1 – Environment: *Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti***, si articolano come segue:

Task 1.5, *Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)*.

Questa attività potrà essere perseguita attraverso la combinazione di una molteplicità di strumenti che, a titolo esemplificativo, possono includere:

- la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;
- la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di *Housing First*, basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;
- la gestione di percorsi (e individualizzati e di gruppo) di accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali per la promozione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzati a favorire l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e sostenere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva di inclusione attiva. Tali strumenti potranno essere avviati tramite erogazione diretta dei servizi ai destinatari, ovvero l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente di-





sponibili. Dovrebbe inoltre prevedersi l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità.

Le soluzioni abitative dovranno coinvolgere un minimo di 90 (novanta) destinatari, quali nuclei familiari ovvero donne e uomini singoli, in ogni caso dando preferenza alle famiglie, specie se numerose e con figli minori di età.

Tutti i destinatari dei servizi di accoglienza abitativa o di accompagnamento a soluzioni alloggiative autonome dovranno beneficiare di misure

- strumentali alle attività di c.d. prima accoglienza, con il supporto di *equipe* multidisciplinari con personale qualificato e conseguente presa in carico dei beneficiari per l'ideazione e realizzazione di progetti personalizzati di lavoro e di vita;
- di introduzione alla lingua italiana, all'educazione civica e alla conoscenza della Costituzione per coltivare il valore della legalità e il rispetto delle Leggi dello Stato;
- di politica attiva del lavoro (es. orientamento, corsi di formazione, *stage* aziendali, ecc);
- di conciliazione vita/lavoro, volte ad assicurare alle famiglie con figli partecipazione attiva alla Comunità per la migliore integrazione sociale e lavorativa;
- di mediazione al sistema integrato dei servizi territoriali.

Onde promuovere la più ampia partecipazione e il più attivo coinvolgimento, i proponenti dovranno altresì prevedere specifiche attività di *outreaching* nei luoghi di lavoro e negli insediamenti informali anche con l'utilizzo di personale operante in unità mobili.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si articola in tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione dell'Avviso pubblico nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali pervenute con attribuzione di punteggio sulla base dei criteri indicati al successivo articolo 7;
- individuazione sulla scorta delle risultanze della Commissione valutatrice il Soggetto del Terzo settore, il quale fra quanti avranno presentato la propria candidatura alla co-progettazione avrà presentato la miglior proposta progettuale ottenendo il punteggio complessivo massimo.

FASE B) Attivazione del Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo

Una volta individuata la proposta migliore si procede alla sua **discussione critica**, con l'intento di giungere ad un progetto condiviso e definitivo per valorizzarne gli elementi maggiormente rispondenti alle finalità dell'Avviso.

Al Tavolo di co-progettazione prenderanno parte:

1. per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
2. per il soggetto o i soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o un suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale.





Al Tavolo di confronto parteciperanno anche uno o più referenti indicati dal Partner tecnico Consorzio NOVA.

Nella discussione si dovrà necessariamente tener conto dei seguenti elementi:

- definizione degli aspetti esecutivi. In particolare:
 - a) definizione degli obiettivi da conseguire e dei modelli gestionali da utilizzare;
 - b) definizione degli elementi di valorizzazione, sperimentazione e innovatività, nonché di miglioramento della qualità degli interventi di co-progettazione;
 - c) definizione delle attività previste e allocazione delle risorse finanziarie non messe a disposizione dal proponente. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (PEF) presentato nella prima fase;
 - d) identificazione dei risultati, *deliverables* e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.
- coerenza delle eventuali variazioni e/o integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente Avviso (le quali però non dovranno alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare).

Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate dal responsabile del procedimento.

L'accordo unanime rispetto a tutti gli assetti progettuali – laddove il possibile esito dell'attività di co-progettazione sia ritenuto dall'Amministrazione procedente rispondente al pubblico interesse – determinerà la chiusura dei lavori del Tavolo di co-progettazione. Qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, la Regione Puglia si riserva la facoltà di convocare al Tavolo di co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero revocare l'intera procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore alle descritte fasi A) e B) non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

FASE C) Stipula della Convenzione tra la Regione Puglia ed il Soggetto del Terzo settore selezionato per la realizzazione delle attività di co-progettazione

Conclusa l'istruttoria pubblica, la Regione Puglia sottoscriverà con il Soggetto del Terzo settore individuato apposita Convenzione con la quale saranno regolati i reciproci rapporti ed ogni elemento utile all'esecuzione delle attività di co-progettazione.

Nelle more della stipula della Convenzione, la Regione Puglia potrà richiedere al Soggetto del Terzo settore di attivare gli interventi definiti in sede di Tavolo di co-progettazione sin dal momento della conclusione della stessa fase istruttoria.

La Regione si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto *partner* la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce delle sopraggiunte e motivate necessità di carattere pubblicistico che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni eventualmente già eseguite.





Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti del Terzo settore interessati dovranno inviare la propria proposta di co-progettazione e relativa documentazione al seguente indirizzo PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 7 marzo 2022.

La domanda (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B - *Modello di domanda di partecipazione*) dovrà chiaramente indicare, in caso di consorzi, le parti di servizio svolte dalle consorziate.

Alla stessa andrà allegata:

- la proposta progettuale (utilizzando l'Allegato D - *Modello di proposta progettuale*) comprensiva di piano economico-finanziario (che potrà indifferentemente essere redatto in schema libero e allegato a parte);
- dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico in caso di raggruppamenti non ancora costituiti (Allegato C - *Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS*).

ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Puglia prevede attività nell'ambito del citato **Work Package 1**, così come di seguito esplicitate:

Attività/Intervento	Durata	Risorse	Fonte di finanziamento
Work Package 1 – Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti <i>Task 1.5: Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)</i>	31.10.2022 (Salvo proroghe)	€ 396.000,00	Progetto P.I.U. - SU.PR.EME.
TOTALE RISORSE IMPEGNATE CON LA PRESENTE PROCEDURA	396.000,00 (quale contributo fuori dal campo di applicazione dell'IVA)		

La rendicontazione dovrà avvenire a costi reali, conformemente alla normativa di riferimento elencata in sede di rinvio al successivo articolo 15, agli altri allegati e a tutto quanto più specificamente riferibile al PON Inclusion FSE.

Il soggetto del Terzo settore interessato a partecipare alla procedura dovrà impegnarsi a co-finanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, ecc) pari ad una quota **non inferiore al 5%** del contributo regionale. In sede di valutazione del piano economico-finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione di un eventuale cofinanziamento maggiore al 5% offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico-finanziario.





ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i Soggetti del Terzo settore, così come definiti ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, **in forma singola, costituiti o che si impegnino a costituirsi in ATS ed i loro Consorzi**. Ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore si ritiene ammissibile l'inserimento in ATS anche di organismi senza fini di lucro non riconducibili al citato art. 4 del Codice del Terzo Settore, purché in misura non prevalente e la cui attività risulti meramente strumentale al perseguimento delle finalità progettuali.

I candidati dovranno avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia ovvero, data la peculiarità delle attività da realizzare (interventi di carattere abitativo), impegnarsi ad eleggere una sede operativa nella Provincia di Foggia.

I Soggetti costituiti in ATS o consorziati dovranno specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti il raggruppamento o l'associazione, con l'indicazione della parte pro-quota finanziamento di competenza di ognuno.

I membri dell'ATS dovranno individuare, sin dal momento della presentazione della proposta progettuale, il soggetto capofila, il quale sottoscriverà la Convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti l'ATS.

È consentita la presentazione di una proposta progettuale da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso, la proposta di progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione al Tavolo di co-progettazione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno soltanto di essi da indicare quale mandatario (capofila). La dichiarazione d'intenti dovrà inoltre specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con espressa indicazione della quota di contributo di competenza di ognuno.

È fatto divieto di partecipare alla procedura di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'insussistenza di altre situazioni che possano determinarne l'esclusione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o componente il Consorzio.

(Il possesso dei suddetti requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con le modalità ivi indicate, utilizzando l'Allegato B - Modello di Domanda di partecipazione).

B) Requisiti d'idoneità professionale: iscrizione (per i soggetti tenuti per Legge) al competente Albo e/o Registro in relazione alla propria natura giuridica. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o componente il consorzio per l'attività di propria competenza.

C) Requisiti di capacità economico-finanziaria: valore della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore alla somma di €396.000,00, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425,





comma 1, lett. a), punto 1, codice civile, dimostrabile - in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio - con riferimento contabile corrispondente (quale il fatturato o i contributi ricevuti).

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) Requisiti di capacità tecnico-professionale: aver svolto, alternativamente, con buon esito:

1. negli ultimi **cinque anni** antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione in favore di soggetti pubblici e/o privati per un importo complessivo non minore di euro 200.000,00;
2. servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno **12 mesi**.

Il possesso di detto requisito dovrà essere attestato mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale dovranno essere specificamente elencati tipologia, importo, durata dei servizi svolti e natura (pubblica e/o privata) dei destinatari.

Detti requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte sarà effettuata ad opera di apposita Commissione valutatrice nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max	70 punti
Piano economico-finanziario	Max	30 punti
TOTALE	Max	100 punti

Passerà alla successiva fase della procedura (B – discussione in sede di attivazione del Tavolo di co-progettazione) il candidato che avrà conseguito il maggior punteggio totale (*ptot*) attribuito a ciascuna proposta progettuale secondo la formula seguente:

$$Ptot(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

Ptot (a) = Punteggio totale attribuito all'offerta (a)

QP(a) = Punteggio attribuito alla qualità della proposta progettuale dell'offerta (a)

PEF(a) = Punteggio attribuito al piano economico-finanziario dell'offerta (a)

La Regione Puglia procederà alla scelta del soggetto da coinvolgere nell'attività di co-progettazione anche nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta progettuale ritenuta valida e ammissibile, purché sia idonea a soddisfare l'interesse pubblico sotteso all'intera procedura.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale sarà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella tabella che segue:





QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		30
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	4
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici	4
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	10
1.4	Adeguatezza della metodologia d'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	4
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (valore atteso: minimo 90 nuclei familiari) e definizione specifica dei profili (<i>target</i>)	8
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti	5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		6
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	3
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	3
4. Soggetto Proponente		6
4.1	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (<i>1 punto per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 3 punti</i>)	3
4.2	Esperienze maturate dalla <i>partnership</i> proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari.	3
5. Qualità della struttura organizzativa		10





5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	1
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	5
5.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	4
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali <i>multistakeholder</i>		8
6.1	Capacità di <i>networking</i> dell'organismo candidato al partenariato (1 punto per ogni convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., con enti pubblici e/o privati, coerenti ai fini del programma e fino ad un massimo di 4)	4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura (0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership ed esibita in sede di presentazione della candidatura)	4
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		70

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la formula seguente:

$$QP(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- **QA(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta (a)
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **Wi** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)_i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1
- **Σn** = sommatoria





Per la determinazione dei coefficienti **V(a)_i**, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la scala seguente:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

10

Il punteggio relativo al piano economico-finanziario (per un valore massimo di **30 punti**) sarà assegnato nel modo seguente:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 30
a) Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto <i>(saranno ammesse unicamente le risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)</i>	17,5
b) quota di co-finanziamento <i>(maggiore la quota di co-finanziamento dichiarata, a fronte di un minimo del 5%, maggiore sarà il punteggio attribuito. Di modo che al Soggetto che avrà dichiarato la percentuale più alta di co-finanziamento saranno attribuiti 12,5 punti, per scalare poi proporzionalmente il punteggio attribuibile agli altri candidati in ragione della quota offerta dal primo)</i>	12,5

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti da ciascun concorrente per la qualità della propria proposta progettuale e per la bontà del piano economico-finanziario. La Commissione valutatrice passerà a questo punto a redigere la graduatoria provvisoria.

Sarà ammesso alla successiva fase B di attivazione del Tavolo di concertazione e definizione condivisa del progetto il candidato che avrà totalizzato il punteggio complessivamente maggiore. In caso di parità si procederà per sorteggio.

Il Tavolo di co-progettazione sarà avviato anche in presenza di una sola proposta progettuale, valutata congruità, coerenza con le modalità dell'Avviso, e idoneità a soddisfare il pubblico interesse sotteso all'intera procedura.

Saranno escluse le proposte progettuali che non avranno conseguito il punteggio complessivo minimo di **60** punti.





ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della sottoscrizione della Convenzione, il Soggetto selezionato per le attività di co-progettazione dovrà prestare idonea garanzia sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a copertura dei danni che potranno derivare dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni dell'accordo, nonché del rimborso delle somme eventualmente liquidate all'esecutore in misura maggiore rispetto alla rendicontazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

11

ART. 9 – VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica e controllo dell'andamento degli interventi programmati e l'eventuale avvio del procedimento di contestazione. Verifiche e controlli potranno intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Puglia potrà organizzare in ogni momento incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi e verificare la congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, richiedendo al Soggetto *partner* di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi *audit*.

ART. 10 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusion, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - *Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020*, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante *Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion* del 27 aprile 2020.

ART. 11 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Soggetto partner assumerà su di sé tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., impegnandosi a dichiarare in sede di stipula della convenzione gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso delle spese sostenute per l'adempimento delle attività di progetto e degli interventi programmati e le generalità delle persone delegate ad operarvi; avrà inoltre cura di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione della Convenzione, il Codice Unico di Progetto.

ART. 12 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione regionale verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della procedura di selezione e co-progettazione saranno trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* (GDPR).





ART. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona di:

Angela Maria SANITATE
 PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*
 Telefono: 080 540 5981 - *E-mail*: am.sanitate@regione.puglia.it
 PEC sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

12

ART. 14 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

ART. 15 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, *Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione*;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, *Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013*;
- Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, *Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013*;
- Autorità di Gestione, *Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020* del 6 dicembre 2018;
- *PON Inclusion 2014-2020. Manuale per i Beneficiari*, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;





- *Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020;*
- Nota Autorità di Gestione recante *Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione* del 27 aprile 2020.

13

ART. 16 – RISERVE

Il presente Avviso e la proposizione delle proposte progettuali ad opera dei Soggetti interessati non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, la quale al contrario si riserva la più ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare il procedimento in qualsiasi fase del suo svolgimento ovvero di non procedere alla stipula della Convenzione senza che ciascuno dei soggetti coinvolti possa vantare alcuna pretesa, non incorrendo in responsabilità di sorta suscettibile di generare azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi genere. Resterà in ogni caso salva in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di attivare, per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità in discorso, procedimenti di diversa natura e tipologia.

ART. 17 – PUBBLICAZIONE

Per garantire larga diffusione e idonea pubblicità in conformità alla normativa europea e nazionale, è disposta la pubblicazione dell'Avviso sul BURP e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).





Allegato B – Modello domanda di partecipazione

REGIONE PUGLIA

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

Pec: sic.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it

1

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionali dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia per l'attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il ___/___/___/
C.F. _____, residente in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante di _____, C.F./P.IVA _____,
con sede legale in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
Tel. _____, e-mail _____, PEC _____
avente la seguente forma giuridica: _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

1) di voler partecipare:

- in forma singola;
 in raggruppamento o consorzio.

In caso di raggruppamento:

- da costituirsi
 /già costituito _____;





2) di possedere i seguenti requisiti:

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e in particolare:

a) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o né che sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

c-bis) non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-quater) non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.lgs. 50/2016;

f) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n° 68 e l'Ente occupa attualmente un numero di dipendenti nel rispetto della quota di riserva determinata in base ai criteri di computo ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;

j) non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

k) non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo





o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

(In caso di raggruppamento, il concorrente deve allegare le dichiarazioni rese da ogni partecipante).

B) REQUISITI D'IDONEITÀ PROFESSIONALE

- iscrizione al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica per le attività oggetto di progetto.

C) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Valore globale della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore alla somma di € **396.000,00** (da calcolarsi **cumulativamente**), quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425, comma 1, lett. a), punto 1, codice civile, dimostrabile - in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio - con riferimento contabile corrispondente (quale il fatturato o i contributi ricevuti). Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- aver svolto, con buon esito, negli ultimi **cinque anni** antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione in favore di soggetti pubblici e/o privati per un importo complessivo non minore di euro 200.000,00;
- aver svolto, con buon esito, servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 12 mesi;

A tal fine dichiara di aver svolto le seguenti attività:





Committente	Tipologia del servizio	Importo	dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

4

E) COFINANZIAMENTO

Partecipare con proprie risorse in co-finanziamento al progetto nella misura percentuale del _____ % (indicare in cifre e in lettere il valore percentuale pari o superiore al 5% del contributo regionale complessivo).

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del gruppo di co-progettazione (di cui si allega *curriculum*) è: (nome e cognome) _____, nato/a a _____ (Prov. ____), il _____, CF _____, residente in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____, Tel. _____, e-mail _____;
- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo PEC _____;
- di aver letto e compreso l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Puglia e di accettare senza riserva tutto quanto ivi previsto;
- di avere una sede legale o operativa nel territorio della Provincia di Foggia in _____ ovvero di impegnarsi ad ivi eleggere una sede operativa prima dell'inizio delle attività;





- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008;
- di declinare ogni eventuale pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Regione Puglia nel caso in cui il procedimento sia interrotto, sospeso o revocato per sopraggiunte esigenze di pubblico interesse.
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento U.E. 2016/679 - *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

5

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Si allega:

1. Proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario (PEF) predisposto secondo le specifiche dell'Avviso o redatto in schema libero ed allegato a parte;
2. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante l'Ente o il Consorzio, ovvero del Soggetto capofila del Raggruppamento o della costituenda ATS;
3. Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e indicazione specifica delle parti di attività da eseguirsi a cura dei singoli componenti (in caso di costituenda ATS);
4. Specifica indicazione delle parti di servizio svolte dai Soggetti costituenti il raggruppamento o consorzio (in caso di raggruppamenti e consorzi).

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)





Allegato C – Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS

I sottoscritti Enti:

1. (Ragione sociale) con sede a _____ (Prov. ____), Via _____ n. _____, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante (Nome e Cognome) _____, nato/a a _____ (Prov. ____), il __/__/__, residente a _____ (Prov. ____), in Via _____, n. _____, in qualità di capofila (Soggetto Gestore);
2. (Ragione sociale) con sede a _____ (Prov. ____), Via _____ n. _____, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante (Nome e Cognome) _____, nato/a a _____ (Prov. ____), il __/__/__, residente a _____ (Prov. ____), in Via _____, n. _____, in qualità di mandante;
3.

1

stabiliscono e dichiarano quanto segue:

1. è intento dei soggetti sottoscrittori costituire una **Associazione Temporanea di scopo (ATS)** per lo svolgimento in comune delle attività di cui all'Avviso di manifestazione di interesse bandito dalla Regione Puglia per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia nell'ambito del **Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME.** a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006;
2. è assunta la responsabilità solidale di ciascun sottoscrittore per la corretta e puntuale esecuzione delle prestazioni e di ogni attività progettuale da svolgersi nei confronti della Regione Puglia;
3. si conferisce mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila della costituenda ATS per la sottoscrizione della Convenzione con la Regione Puglia, anche in nome e per conto dei mandanti;
4. è sin da ora preso impegno irrevocabile tra i Soggetti sottoscrittori a costituirsi in ATS in caso di approvazione della proposta di progetto da parte della Regione Puglia;
5. è presa piena contezza del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti dei competenti Organi europei, nazionali e regionali e ci si impegna a rispettarli e ad adeguarsi e a quelli esistenti e a quelli che dovessero successivamente essere emanati;
6. è esclusa ogni condizione che possa precludere la concessione di sovvenzioni o contributi pubblici e l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;
7. si conviene, nell'ambito della attività e delle azioni di progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria fra i singoli soggetti costituendi l'ATS:





ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITÀ DA SVOLGERE
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		
(MEMBRO)		

2

IMPEGNANDOSI A:

1. realizzare le attività e gli interventi previsti dall'Avviso pubblico;
2. regolare, successivamente all'approvazione del progetto da parte della Regione Puglia e prima della sottoscrizione della relativa Convenzione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento;
3. conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;
4. attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dalla Regione Puglia per l'efficace, corretta e trasparente gestione delle attività programmate e delle risorse affidate;
5. garantire la massima collaborazione per la realizzazione degli interventi proposti, concordando modalità, tempistica e tutto quanto dovesse risultare utile alla miglior riuscita del progetto.

Luogo e data

Firme





Allegato D – Modello di Proposta progettuale

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

1

Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali

Descrivere il contesto di riferimento e i fabbisogni (es. istituzionali, di policy, target group, ecc.) e analizzare in particolare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento (Max 1 pag.)

Obiettivi generali della proposta

Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando i principali mutamenti che si vogliono conseguire (Max ½ pag.)





Obiettivi specifici della proposta

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento della realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.

N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con un'azione o una attività
(Max ½ pag.)

2

Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole azioni previste dall'Avviso.

Titolo dell'azione		
Riferimenti		
Risorse		
Data di ultimazione		
Ambito territoriale		
Descrizione analitica dell'intervento		
Attività programmate		
N.	Titolo	Descrizione dettagliata delle singole attività
1		
2		
3		
4		
5		





Indicatori di realizzazione			
N.	Descrizione	Indicatore misurabile	Valore atteso
Es.	<i>Destinatari coinvolti nei percorsi individualizzati</i>	<i>N. destinatari coinvolti nell'offerta di soluzioni individualizzate</i>	90
1			
2			
3			
4			
5			
Indicatori di risultato			
N.	Descrizione	Indicatore misurabile	Valore atteso
Es.	<i>Miglioramento della situazione lavorativa dei destinatari</i>	<i>Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei percorsi individualizzati – range da 1 a 10</i>	8,2
1			
2			
3			
4			
5			
Stima degli indicatori			
<p>Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori (Max ½ pag.)</p>			

Replicare per ciascuna delle attività programmate come da avviso.





Metodologia d'intervento

Delinare l'approccio e la metodologia che verranno adottati per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento

(Max 1 pag.)

4

Destinatari diretti

Quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Destinatari indiretti

Quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, ecc.)

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				





Stima dei destinatari

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno verificati i destinatari diretti ed indiretti coinvolti

(Max ½ pag.)

5

Risultati attesi

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto s'impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi.

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento

(Max ½ pag.)

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati

Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento)

(Max 1 pag.)





Complementarità e sinergie con altre iniziative ed interventi

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale si coordinino alle attività del progetto. Spiegare quali azioni saranno attuate per evitare duplicazioni e garantire sinergie

(Max 1 pag.)

6

Impatto del progetto

Descrivere i principali effetti di medio e lungo termine che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto

(Max ½ pag.)

Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner

Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti del progetto





Project Management

Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Puglia, nonché tra le diverse azioni programmate

(Max 1,5 pag.)

7

Organigramma e relazioni funzionali

Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa

(Max 1 pag.)

Gruppo di lavoro

Fornire lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti.

Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro

(Max 1 pag.)





Modalità di gestione, controllo e rendicontazione

(Max 1 pag.)

8

Monitoraggio e valutazione degli interventi

Descrivere gli approcci, le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto

(Max 1 pag.)

Esperienze maturate dalla *partnership* con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi UE

Committente/Ente finanziatore	Titolo dell'intervento	Descrizione principali azioni	Ruolo (Soggetto proponente unico, capofila, partner)	Importo	Durata (dal __/__/__ al __/__/__)





Capacità di <i>network</i> dell'organismo candidato al partenariato			
Tipologia atto (convenzione, protocollo d'intesa, accordo di pro- gramma)	Soggetti coinvolti	Oggetto	Durata (dal __/__/__ al __/__/__)

Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura		
Ente che ha rilasciato la lettera di adesione	Oggetto	Data

Piano economico-finanziario <i>(Comprensivo di quadro economico e fabbisogno finanziario di progetto in Euro. Esplicitare la quota di co-finanziamento)</i>
a. Personale b. Viaggi e soggiorni c. Acquisizione di beni e servizi d. Contributi beni e servizi per i destinatari





Allegato E – Schema di Convenzione

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia per l'attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

1

Tra

Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal dott. Antonio TOMMASI, Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale

e

_____ (ragione sociale) (C.F./p. IVA _____), con sede legale in _____, iscritto nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) dal ___/___/___, nella persona di _____, nato/a a _____ il ___/___/___, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante, giusta delega _____

VISTI

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma





Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

- l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - *Inclusione* relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

PREMESSO

1. che la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
2. che la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (DG Immigrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON *Inclusione* finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del progetto, a valere sul FSE PON *Inclusione*, per un ammontare di € 12.799.680,00;
3. che con la medesima nota il Ministero del Lavoro ha ritenuto necessario identificare una Regione capofila, a tal fine proponendo la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SU.PR.EME. finanziato con le misure emergenziali del FAMI;
4. che la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata, tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della convezione con l'Organismo Intermedio (O.I.) - DG Immigrazione per l'attuazione del progetto "P.I.U. - SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *Inclusione FSE 2014-2020*, CCI n. 2014IT05SFOP001 - Asse III, CUP B35B19000250006;
5. che con PEC del 7 marzo 2019 Regione Puglia trasmetteva la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;
6. che con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale **P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME**





di contrasto sistemico allo sfruttamento;

7. che con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto P.I.U. SU.PR.EME, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;

8. che a seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'Addendum alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

9. che a seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR.EME ammontano a complessivi € 19.799.680,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

10. che a seguito della richiesta di proroga non onerosa di dodici mesi inoltrata via PEC dalla Regione Puglia il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota n. 2536 del 30 luglio 2021 ha di fatto esteso fino al 31 ottobre 2022 la durata del Progetto P.I.U. SU.PR.EME.

SI CONVIENE

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione del *work package 1 (Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti)*, e in particolare dell'azione 1.5 *Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)* del progetto *P.I.U. Su.Pr.Eme. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*, cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, che qui s'intendono integralmente riportate.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'affidatario s'impegna a realizzare un programma d'integrazione sociale, nella specie abitativa, rivolto a cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio della Regione Puglia o comunque nello stesso individuati, con regolare permesso di soggiorno, che vivono in situazione di marginalità.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di contrastare situazioni a rischio di sfruttamento attraverso l'integrazione sociale e abitativa, intervenendo a favore dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale o comunque nello stesso individuati.

L'affidatario s'impegna ad attuare nei confronti dei descritti destinatari:

a) la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;





b) la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di *Housing First*, basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;

c) la gestione di percorsi individualizzati e di gruppo per l'accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali e di interventi di politica attiva del lavoro, volti a promuovere l'inserimento sociale e occupazionale attraverso l'erogazione diretta dei servizi ai destinatari, ovvero tramite l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili in una prospettiva di inclusione attiva. Data la peculiarità del territorio si riconosce l'opportunità di prevedere percorsi strutturati di formazione ed orientamento per gruppi specifici di destinatari per favorire le occasioni di lavoro e promuovere la auto-imprenditorialità.

d) tutto quanto previsto dal **Progetto P.i.u. Su.Pr.Eme** per l'azione 1.5, e dall'**Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia.**

Tutte le attività sono specificamente indicate nel progetto tecnico approvato che si allega sub A.

ART. 2 OBBLIGHI

La Regione promuove la realizzazione del progetto con un contributo finanziario di **€ 396.000,00** a valere sul Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*, cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3.

La natura del contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

L'affidatario si obbliga a co-finanziare le attività in oggetto con un importo di € _____, con le seguenti modalità: _____

La Regione si riserva la facoltà di implementare le risorse oggetto di co-progettazione ai fini della definizione del Piano di lavoro, anche in corso di esecuzione delle attività.

L'affidatario s'impegna a:

- formulare e sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, entro 7 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvenuta sottoscrizione della Convenzione, un Piano di lavoro nel quale saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto;
- riprendere la fase di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità d'intervento, ogni qual volta la Regione Puglia ritenga necessario modificare/integrare la programmazione delle attività;
- cessare immediatamente gli interventi e le attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, su richiesta scritta della Regione Puglia. In tali casi al





Concessionario non spetterà alcun indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'affidatario s'impegna altresì a:

eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure d'informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusion, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - *Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020*, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion del 27 aprile 2020.

L'affidatario ha inoltre l'obbligo di:

- utilizzare il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito dalla Regione Puglia;
- redigere e condividere con la Regione Puglia il Piano finanziario per le quote di propria competenza;
- informare la Regione Puglia di ogni evento di cui si sia a conoscenza che possa in qualche modo compromettere la realizzazione del progetto o creare ritardi e/o ostacoli alla sua corretta esecuzione;
- informare la Regione Puglia delle eventuali modifiche che ritiene opportuno apportare al *budget* di progetto;
- inviare alla Regione Puglia ogni documento utile e necessario ai fini delle attività di controllo, verifica della regolarità delle operazioni eseguite e/o accertamento di eventuali responsabilità, consentendo le indagini *in loco* da parte delle Autorità competenti o di altro Organismo deputato, e collaborando al loro corretto svolgimento;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati per garantire massima diffusione e conoscibilità alle attività ed iniziative promosse e svolte dall'affidatario;
- predisporre, raccogliere, conservare e trasmettere gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia. Tale attività non potrà essere delegata in alcun modo a soggetti terzi;
- rispettare tutte le norme europee, nazionali e regionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti e contratti pubblici, di pubblico impiego, di tutela delle persone con disabilità, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- garantire, per l'insieme delle attività da avviare, la sostenibilità delle spese nei limiti stabiliti dal progetto. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime, regolari e conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- assicurare, con specifico riferimento alle attività in co-progettazione, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;





- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto (possibilmente in formato elettronico-digitale), tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o copie autenticate, provvedendo alla sua completa e puntuale registrazione, rispettando le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di tre anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- assicurare, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di co-progettazione, i necessari raccordi con la Regione Puglia, adeguando i contenuti delle attività agli indirizzi e alle specifiche richieste che eventualmente dovessero pervenire dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nella sua veste di Organismo intermedio;
- collaborare all'assolvimento di qualsiasi altro obbligo ed onere previsto dalla normativa europea o stabilito dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio del PON Inclusion, per tutta la durata della Convenzione;
- dichiarare l'insussistenza di altra e diversa fonte di finanziamento delle spese dichiarate per le attività co-progettate a valere su programmi nazionali o europei, anche se attinenti a differenti periodi di programmazione. Il rispetto della predetta condizione deve essere garantita anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- inviare alla Regione Puglia *report* trimestrali sull'attività svolta, per verificarne la corrispondenza con il Piano di lavoro approvato;
- inviare alla Regione Puglia tutti i dati necessari a predisporre *report* trimestrali intermedi e finale da inviare alla DG Immigrazione, nonché i consuntivi e gli altri documenti richiesti dalla presente Convenzione.

Resta infine in capo all'affidatario l'obbligo di tenere registri, calendari delle attività, schede dei destinatari e quant'altro utile - secondo le indicazioni della Regione Puglia - a rinvenire le attività svolte, i beni erogati, ecc., e di trasmetterli con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qualvolta richiesto, onde garantire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e la valutazione delle attività, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità e riconoscibilità delle spese al FSE.

A riguardo costituiscono principali dispositivi di riferimento:

- 1) PON Inclusion 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020;
- 2) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, *Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 - Ambito di applicazione*;
- 3) Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;
- 4) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, *Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013*;
- 5) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*.





ART. 3 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il termine di conclusione delle attività ai fini della ricevibilità e ammissibilità della spesa è il 31 ottobre 2022, salvo proroghe.

Le spese sostenute sono oggetto di rendicontazione trimestrale dettagliata, conformemente ai dispositivi riportati in chiusura del precedente articolo e agli allegati e *format* e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusion FSE, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale entro 30 giorni dalla chiusura delle attività.

Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i *format* forniti dalla Regione Puglia.

ART. 4 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale, disposto con determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo di importo pari al 40% del finanziamento accordato, a seguito di comunicazione da parte dell'affidatario di avvio delle attività indicate nel Piano di lavoro approvato dall'Amministrazione;
- le successive *tranche* di finanziamento saranno versate con cadenza trimestrale previa presentazione dei *report* attestanti l'attività svolta, che dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione, e delle relative domande di rimborso, complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività. L'importo totale delle ulteriori *tranche* di pagamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato, il quale sommato al 40% di anticipo consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- il saldo verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso, completa di rendicontazione delle spese e di relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione produrrà i propri effetti sino al 31 ottobre 2022, salvo proroghe.

ART. 6 - ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario le eventuali spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (imposta di bollo, spese di registrazione, ecc.).

Art. 7 - CAUSE DI RISOLUZIONE, DECADENZA

La Regione Puglia si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la Convenzione, previa comunicazione inviata via PEC all'affidatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta;





- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti delle attività di progetto o introduzione di modifiche non concordate alle iniziative di programma;
- gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nello svolgimento delle attività convenzionali;
- grave danno all'immagine della Regione Puglia, determinato dall'Affidatario o aventi causa, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni subiti;
- mancato co-finanziamento delle attività convenzionate secondo quanto previsto dall'art. 2.

8

ARTICOLO 8 - RECESSO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dalla Convenzione, secondo quanto stabilito *ex art. 21-sexies* della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., corrispondendo gli importi dovuti per la parte della Convenzione fino a quel momento eseguita.

Art. 9 - PENALITÀ E RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

Fatto salvo ogni ulteriore rimedio di carattere amministrativo e giudiziale, viene stabilito il seguente sistema di penali.

Con riferimento al termine indicato dall'art. 2 per la presentazione del Piano di lavoro e alle scadenze in esso previste, la Regione Puglia potrà applicare una penale pari ad Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni prodotte dal Soggetto aggiudicatario entro il termine di otto giorni dalla sua comunicazione. La presentazione di Piano (o suo aggiornamento) obiettivamente carente o inadeguato sarà assimilata alla mancata presentazione dello stesso.

L'Amministrazione potrà sempre richiedere il maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione anche di diritto della Convenzione nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

ART. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica sull'andamento degli interventi convenzionati e l'avvio eventuale di un procedimento di contestazione.

Il controllo potrà intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Puglia potrà organizzare incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati e di programmazione e coordinamento per la migliore ed efficace gestione degli interventi.

La Regione Puglia potrà chiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi *audit*.

ART. 11 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario si obbliga a:

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013);





- adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità del fondo PON e del Progetto derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicato dalle *Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020*;
- apporre le targhe identificative del Progetto e dei Fondi PON secondo le indicazioni e la veste grafica che sarà indicata dalla Regione Puglia;
- fornire materiale fotografico e video relativo allo svolgimento delle prestazioni e conservare esemplari dei materiali prodotti con la chiara apposizione dei loghi del Progetto.

9

ART. 12 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. In particolare, s'impegna a:

- a) comunicare alla Regione Puglia gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alle attività convenzionate entro sette giorni dalla sua accensione o destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso, impegnandosi a comunicare ogni eventuale modifica e variazione relativa ai dati trasmessi;
- b) effettuare tutte le operazioni finanziarie con strumenti d'incasso o di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità e registrati sul conto corrente dedicato, e a riportare sui pagamenti stessi gli estremi identificativi forniti dalla Regione Puglia;
- c) effettuare i pagamenti e le operazioni di cui alla Legge n. 136/2010 con le modalità ivi previste.

ARTICOLO 13 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la presente Convenzione, il Soggetto affidatario presenta la polizza fidejussoria n. _____ del ___/___/___ del valore di € ... (_____/00), nella misura del 10% dell'importo concordato, da valere sino al completo assolvimento degli obblighi stipulati.

La suddetta garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione a conclusione delle attività di co-progettazione.

In ogni caso l'Affidatario è tenuto a reintegrare la garanzia di cui l'Amministrazione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione delle attività convenzionate entro il termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di inadempimento a tale obbligo Regione Puglia ha facoltà di recedere dalla Convenzione.

ARTICOLO 14 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

Il Soggetto affidatario è responsabile nei confronti di terzi per l'attività oggetto di co-progettazione ed è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'affidatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente Convenzione, alla





categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 15 - FORO COMPETENTE

Per la definizione di tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Bari. È escluso il deferimento ad arbitri.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento UE 2016/679 *Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)* e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni, soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla normativa stessa.

ARTICOLO 17 - CLAUSOLA DI RINVIO E NORME REGOLATRICI DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente comunque applicabile, ed in particolare agli atti seguenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione e che vincolano espressamente l'affidatario al rispetto delle previsioni in essi contenute e degli obblighi derivanti, per quanto riguarda le attività cofinanziate dal Fondo UE più volte richiamato:

- A) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, *Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione;*
- B) Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.);*
- C) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, *Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013*
- D) Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi;*
- E) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;*
- F) Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 *Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013;*
- G) Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018;
- H) Nota dell'Autorità di Gestione recante *Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione* del 27 aprile 2020;
- I) PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;





1) Linee Guida per le azioni di comunicazione - *Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020*, edizione maggio 2017.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

11

Per l'Amministrazione

Partner

